

# L'Osservatorio astronomico di Montedoro



**P**ercorrendo la strada che dal centro abitato di Montedoro arriva su fino al punto più alto di Monte Ottavio si percepisce subito che si raggiungerà un luogo speciale. Superato l'ingresso del Museo della zolfara la strada percorre per circa un chilometro un crinale che consente di osservare a destra ed a sinistra un panorama mozzafiato. Da un lato e dall'altro il paesaggio visivo è quello dell'entroterra siciliano con la presenza di vasti campi seminati a grano intercalati da vigneti ed uliveti che danno al visitatore un senso di serenità e di quiete. Raggiunto l'ingresso del parco la strada diventa stretta e ripida. Poche centinaia di metri dividono il visitatore dal centro astronomico di Montedoro e, superate le ultime curve, compare all'improvviso prima l'edificio che accoglie il planetario seguito dall'osservatorio astronomico su cui campeggia la grande cupola color rame.

L'edificio dell'Osservatorio Astronomico si trova proprio qui, su Monte Ottavio, nel cuore della Sicilia, ad ovest dell'abitato di Montedoro, e costituisce una sorta di quinta scenografica posta di fronte al paese e, nello stesso tempo, un importante luogo di osservazione dell'abitato e del paesaggio circostante.

L'osservatorio è inserito all'interno di un parco urbano che si estende "a schiena d'asino" lungo un crinale posto tra due alture contrapposte: la più bassa (quota 469) denominata "Calvario", l'altra, più alta (quota 532,80) è, appunto, il "Monte Ottavio" raggiungibile da una strada che attraversa tutto il parco. Dalla sua sommità si gode una vista a 360 gradi su un'ampia porzione dell'entroterra siciliano e si possono vedere e porre in relazione tra loro paesi e luoghi come Sutera, Mussomeli o Monte Cammarata.

La costruzione asseconda la pendenza naturale e la sottolinea, proponendosi come un prisma sottile e allungato che emerge appena dal terreno, orientato, come l'ago di una bussola, verso il luogo "cardinale" del paesaggio costituito dalla straordinaria presenza del monte "mozzato" sulle cui pendici sorge la città di Sutera. Questa presenza "entra", visivamente, all'interno dell'osservatorio attraverso una parete vetrata che la inquadra e la stacca, come un fotogramma, dalla carrellata continua del paesaggio circostante.

L'osservatorio di Montedoro si pone quindi come punto di contatto tra il cielo e la terra, da un lato verso

le osservazioni del cielo dall'altro come una vera e propria terrazza affacciata sul paesaggio.

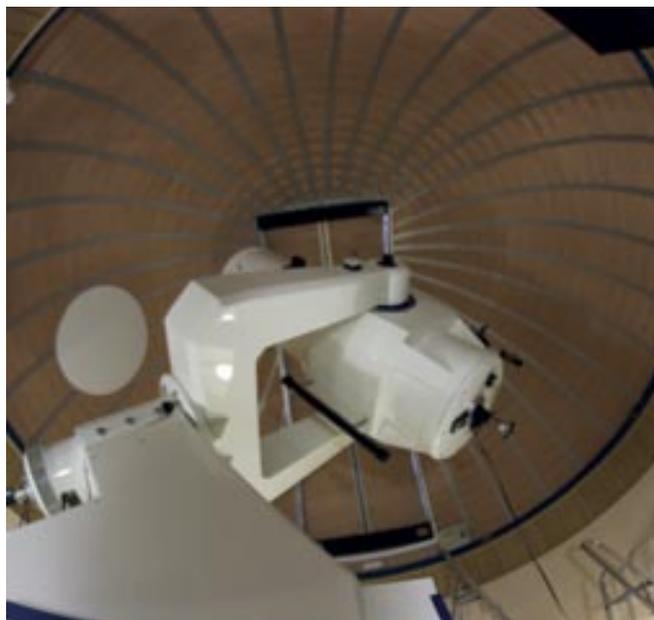
L'edificio ospita una stanza destinata a direzione due bagni (di cui uno ad uso dei portatori di handicap) e di un locale per riunioni di carattere scientifico, culturale o amministrativo tra gli astrofili che partecipano all'attività dell'osservatorio, posto ad una quota inferiore rispetto all'ingresso e raggiungibile attraverso una scala. Il locale è anche dotato di un impianto maxischermo per la visione di filmati e conferenze. Inoltre l'area espositiva sottostante è collegata alla torretta di osservazione mediante una scaletta interna che consente di raggiungere il telescopio principale direttamente dall'interno.

La cupola di osservazione ospita un telescopio da 600 mm di diametro su montatura equatoriale che consente la possibilità della doppia configurazione Newton-Cassegrain.

In configurazione Newtoniana il telescopio presenta una lunghezza focale di 2100 mm e diametro 600 mm con apertura focale  $F=3.5$ . In configurazione Cassegrain il telescopio presenta una lunghezza focale di 6000 mm che consente di avere una apertura focale  $F=10$ .

Il telescopio si presta ad osservazioni dirette mediante un vasto kit di oculari o in alternativa può essere utilizzato per la fotografia astronomica utilizzando gli appositi anelli di collegamento al tubo porta oculare o mediante adattatore da utilizzare direttamente a contatto con l'oculare.

Sin dalla sua nascita l'Osservatorio di Montedoro gestito dall'Associazione Stargeo si è rivolto alla divulgazione scientifica ed alla ricerca avvicinando all'astronomia grandi e piccoli appassionati svolgendo un prezioso servizio culturale al servizio della collettività, organizzando corsi di astronomia e visite guidate diurne e serali a favore di istituti scolastici, biblioteche e del grande pubblico.



Da qui è possibile ammirare le bellezze del cielo attraverso il potente telescopio a riflessione di cui è dotato il centro, capace di spingere l'occhio umano fino ad alcune centinaia di milioni di anni luce di distanza dalla terra. La Associazione Stargeo che gestisce l'osservatorio astronomico si è posta come obiettivo quello di realizzare un grandioso progetto di completamento della struttura, che miri a farlo diventare un vero e proprio centro interdisciplinare, dotato di laboratorio sismico e meteorologico, di un radiotelescopio, di una nuova e più moderna sala conferenze già funzionale ed efficiente, di un museo dell'astronomia. L'osservatorio è aperto al pubblico mediante visita su prenotazione.

**Marcello Frangiamore**

